

## COMUNICATO STAMPA

### **BORRACCINO, APPROVATO DALLA GIUNTA REGIONALE IL NUOVO REGOLAMENTO PER LE GRANDI STRUTTURE DI VENDITA: PASSO AVANTI IMPORTANTE PER MIGLIORARE LA RETE DEL COMMERCIO PER I CONSUMATORI E RIDURRE SIGNIFICATIVAMENTE GLI IMPATTI NEGATIVI SUL TERRITORIO**

Nota dell'assessore allo Sviluppo Economico, Mino Borraccino:

E' stato approvato ieri, su mia proposta, dalla Giunta regionale, il nuovo regolamento avente ad oggetto "Obiettivi di presenza e di sviluppo per le grandi strutture di vendita".

Si tratta di uno strumento molto importante previsto dal "Codice del Commercio" della Puglia (legge regionale n. 24/2015) e finalizzato a disciplinare l'impatto sul territorio della Grande Distribuzione Organizzata.

Infatti questo regolamento (elaborato dopo una articolata e proficua fase di confronto, svoltasi nei mesi scorsi, con tutte le associazioni di categoria, la Consulta regionale consumatori ed utenti, i sindacati, e gli altri componenti dell'Osservatorio Regionale del commercio) disciplina gli obiettivi per aperture, ampliamenti e trasformazioni delle grandi strutture di vendita, nel pieno rispetto della disciplina europea e statale in materia che attribuisce alla Regione un fondamentale ruolo di programmazione al fine di contemperare, da un lato, i diritti dei consumatori e, dall'altro, la libera concorrenza tra operatori economici.

Pertanto, al fine di adeguare la normativa regionale al nuovo contesto economico sociale nonché alle modifiche legislative intervenute, a vari livelli, negli ultimi anni, si è reso necessario dotare la Regione Puglia di un nuovo regolamento, in linea anche con i recenti orientamenti giurisprudenziali.

La scelta adottata dal Governo regionale in questa delicata materia è stata quella di non prevedere alcun contingente, quota di mercato o limitazione territoriale, ma di fissare criteri generali in grado di orientare gli operatori economici e tutti gli Enti coinvolti verso scelte in grado di migliorare la rete distributiva, definendo parametri di sostenibilità degli interventi e fissando soglie minime per la compatibilità e ammissibilità degli stessi.

Il principio generale che ispira tutto il regolamento è il soddisfacimento degli obiettivi di servizio per il consumatore. Sulla base di questo presupposto, stabilito dalla legge regionale, si è inteso favorire gli insediamenti nelle aree che siano sprovviste di strutture proprio al fine di offrire un servizio ai consumatori e contenere l'impatto della struttura sul territorio.

Al contempo resta confermato che le risorse economiche versate dalle grandi strutture di vendita in fase di autorizzazione debbano essere destinate, nella misura del 70%, ai Comuni per finanziare le iniziative in favore del commercio di prossimità previste nell'ambito dei Distretti urbani del commercio (DUC).

La novità più rilevante, introdotta nell'impianto generale del regolamento, attiene alle modalità di valutazione dell'area sulla quale viene verificata la sussistenza del parametro di sostenibilità socioeconomica. Infatti la dimensione territoriale di riferimento non è più data solo dal territorio del Comune nel quale si intende realizzare la grande struttura di vendita, ma viene estesa anche ai Comuni vicini, in modo da compensare l'impatto complessivo dell'insediamento.

Gli altri principi generali che ispirano il regolamento sono finalizzati a:

- minimizzare l'impatto delle grandi strutture di vendita sul territorio in termini ambientali, urbanistici e sociali;
- favorire gli insediamenti nelle aree territoriali che presentano deficit di servizio, tenendo conto della rete infrastrutturale presente per la mobilità
- incoraggiare iniziative che presentino una particolare valenza di riqualificazione del territorio, di innovazione della rete distributiva, di sviluppo dei livelli occupazionali, di recupero di aree dismesse o degradate;
- sostenere gli interventi che siano stati oggetto di un accordo territoriale con il coinvolgimento della Regione e degli Enti locali che identifichino l'iniziativa come strategica per lo sviluppo del territorio;
- tutelare il diritto del consumatore ad avvalersi di una rete distributiva effettivamente articolata per tipologia e prossimità;
- incentivare il risparmio del consumo di suolo, preferendo le aree già urbanizzate, degradate o dismesse, sottoutilizzate, da riqualificare o rigenerare, anche al fine di non compromettere l'ambiente e il paesaggio.

In questa logica sono state introdotte misure compensative e fattori di premialità per favorire l'utilizzo di strutture esistenti e aree dismesse con la medesima destinazione d'uso, oltre che per incentivare progetti a tutela del piccolo commercio o soluzioni che limitino l'impatto ambientale.

Il regolamento, inoltre, prevede espressamente che il rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione di una nuova grande struttura di vendita avvenga a condizione che l'impatto della stessa, sul territorio, sia sostenibile e quindi la richiesta può essere accoglibile solo se siano ridotti a zero gli impatti generati dall'insediamento.

Per questo vengono individuati tre distinti parametri: impatto socioeconomico (finalizzato a valutare l'effettivo contenimento della libertà di iniziativa economica con l'utilità sociale dell'intervento), impatto territoriale (accessibilità automobilistica e pedonale della struttura, servizi ai cittadini,

---

integrazione con il territorio, ricadute occupazionali) e impatto ambientale (ridotto consumo di suolo, interventi di efficientamento energetico, gestione dei rifiuti e della risorsa idrica).

Il regolamento approvato, inoltre, prevede anche la possibilità per le strutture esistenti di effettuare, entro certi limiti, interventi di ampliamento o trasformazione.

Sono estremamente soddisfatto per l'approvazione di questo provvedimento da parte della Giunta regionale, dal momento che siamo riusciti ad arrivare, dopo una lunga fase di concertazione, ad un testo condiviso con tutti gli stakeholder coinvolti (organizzazioni di categoria, sindacati, associazioni di consumatori, ecc.) e in grado di contemperare, con equilibrio e nel rispetto del quadro normativo, i diversi, spesso confliggenti, interessi in campo, avendo come obiettivo principale quello di minimizzare l'impatto delle grandi strutture di vendita sul territorio e sull'ambiente, pur garantendo le indiscutibili finalità sociali del commercio e l'interesse dei consumatori di disporre di una rete distributiva organica ed articolata.

Ringrazio, infine, per il grande lavoro svolto per il raggiungimento di questo importante obiettivo, tutto lo staff della Sezione "Attività economiche, artigianali e commerciali", diretta dalla dott.ssa Francesca Zampano.

Bari, 10 aprile 2020

L'Ufficio Stampa